PINOCCHIO

all'Accademia della Crusca

Mostra di documenti e libri
per il bicentenario della nascita di Carlo Collodi (1826-2026)

a cura di **Rita Librandi**
con la collaborazione di **Elisabetta Benucci**, **Marta Ciuffi**, **Federica Frongia**



Accademia della Crusca
1° ottobre 2026 - 25 novembre 2026; 2 febbraio 2027 - 31 dicembre 2027

PREMESSA

La rilevanza assunta dalle *Avventure di Pinocchio* nella storia linguistica italiana, la produzione della serie di *Giannettino* destinata all'insegnamento scolastico, l'importante contributo dell'accademica Ornella Castellani Pollidori allo studio e all'edizione del romanzo e, non ultima, la vicinanza della Villa medicea di Castello ai luoghi frequentati dallo scrittore sono solo alcuni dei legami che congiungono la Crusca a Carlo Collodi e che hanno indotto l'Accademia a celebrarne con cura i duecento anni dalla nascita. Un progetto ampio e articolato, infatti, che ha ricevuto il patrocinio del Comitato nazionale per le Celebrazioni del bicentenario, presieduto da Giordano Bruno Guerri, è in via di realizzazione grazie al cofinanziamento del Ministero per lo sport e i giovani e al sostegno dell'associazione Amici dell'Accademia della Crusca e della Unicoop Firenze. Organizzato in più fasi, nell'intento di rivolgersi a un pubblico il più possibile diversificato, il progetto ha previsto attività formative sul lessico di *Pinocchio* rivolte a docenti e studenti dei bienni delle scuole secondarie di secondo grado, laboratori di scrittura destinati a giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni e, non ultima, la mostra *Pinocchio all'Accademia della Crusca* che qui si presenta e che è inserita nel progetto di una "Mostra diffusa" promossa dal Comitato nazionale.



38. C. Collodi, *Le avventure di Pinocchio*, illustrate da Benito Jacovitti (1945)

Dei singoli pezzi che si è deciso di esporre e della loro descrizione darà conto l'introduzione di Elisabetta Benucci, Marta Ciuffi e Federica Frongia; qui cercheremo, invece, di sintetizzare, sia pure velocemente, la natura dei legami tra la Crusca e Collodi cui si è inizialmente accennato.

L'importanza di *Pinocchio* per la storia della lingua italiana va colta nel particolare momento in cui nasce l'opera, tra il 1881, con la prima apparizione a puntate sul «Giornale per i bambini», e il 1883, quando il romanzo viene pubblicato in volume, con il titolo definitivo *Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino*. Sono gli anni immediatamente successivi alla grande discussione sulla lingua dell'Italia unita e alla stesura della ben nota relazione manzoniana *Dell'unità della lingua e dei mezzi di diffonderla* (1868). Collodi si muove, pertanto, all'interno di una Firenze che è stata investita, sia pure solo sul piano programmatico, della funzione di fornire al della funzione di fornire al nuovo Stato un modello di lingua comune.

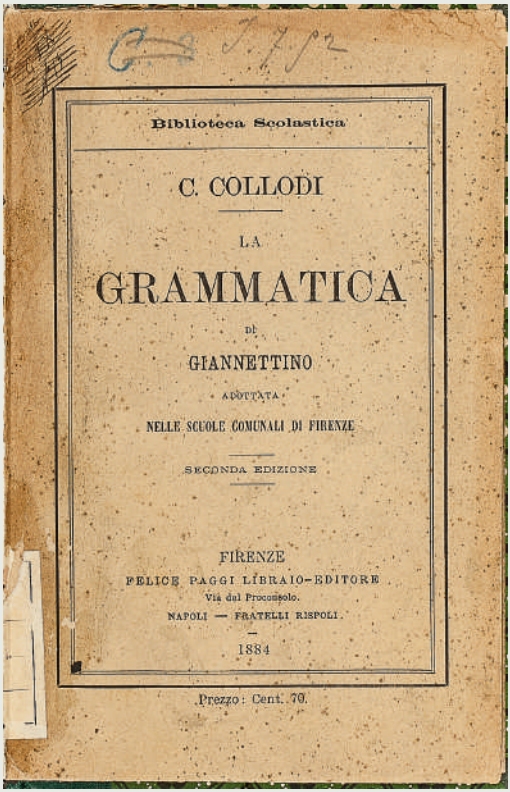


35. C. Collodi, *La aventures de Pinocchio, storia de n manduchel*, traduzion tl ladin gherdëina, dessënies de Sara Welponer (2017)

La costruzione linguistica di *Pinocchio*, però, non è frutto di un'applicazione passiva del modello manzoniano, ma di un'attenta riflessione che intende favorire l'incontro tra fiorentino di uso vivo, tradizione letteraria e ricerca di una narrazione segnata dall'oralità. La straordinaria modernità del libro, d'altro canto, non è data solo dall'abbondanza del lessico regionale, ma anche dalla costruzione sintattica e dialogica: frasi brevi, numerose interrogative ed esclamative, riprese, interiezioni, modi proverbiali e idiomatici, giochi di parole si inseguono di frequente lungo le pagine del testo. La stessa voce del narratore assume in più di un caso le movenze del parlato, avvicinandosi a quella dei personaggi. Ne deriva una lingua sensibilmente diversa dalla prosa che fino alla prima metà dell'Ottocento era stata destinata all'infanzia: anche quando *Pinocchio* vuole trasmettere i precetti educativi dell'obbedienza, del risparmio, del rifiuto dell'ozio e dell'attaccamento alla scuola, lo fa attraverso un testo linguisticamente vivace, ironico e apparentemente refrattario alla pedagogia che si intende applicare.

Non va dimenticato, del resto, che prima di *Pinocchio*, Collodi aveva creato il personaggio di Giannettino, protagonista di una fortunatissima serie scolastica, che si apre nel 1877 con il primo dei volumi intitolato appunto *Giannettino* e prosegue a breve distanza con *Minuzzolo* (1878), *Il viaggio per l'Italia di Giannettino* articolato in più parti (*L'Italia superiore* 1880, *L'Italia centrale* 1883 e *L'Italia meridionale* 1886), *La grammatica di Giannettino* (1883) e altri titoli pensati come testi scolastici in forma narrativa e dialogata. Giannettino non è il bambino esemplare che già conosce le regole, ma un ragazzo vivace, curioso, talvolta svogliato e incline alla monelleria, che, favorendo l'identificazione dei giovani lettori, dovrebbe facilitare, attraverso dialoghi e racconti, l'apprendimento di grammatica, geografia, storia e altre discipline. *Il Viaggio per l'Italia*, in particolare, appare un contributo alla costruzione dell'identità nazionale: il precettore di Giannettino, nel percorrere l'Italia unificata eppure divisa sul piano linguistico, sociale e culturale, illustra città, paesaggi, costumi e memorie da ricondurre a una storia unitaria.

Particolarmente interessante per l'insegnamento della lingua è *La grammatica di Giannettino*, con cui l'autore tenta di rendere accessibile una materia di particolare complessità per bambini in larghissima parte dialettofoni. È tuttavia il romanzo che, nonostante la fortuna editoriale dei libri di *Giannettino*, eserciterà l'influenza linguistica più duratura. La sua enorme circolazione, le letture domestiche e scolastiche, le ristampe, le riduzioni per i lettori più piccoli, gli adattamenti cinematografici, teatrali e televisivi hanno contribuito a fissare stabilmente nell'uso comune parole, espressioni e soprattutto modi di dire e immagini: *il paese dei balocchi*, *il campo dei miracoli*, *il gatto e la volpe*, il naso che si allunga per le bugie, *Mangiafoco* (o, nella forma oggi comunemente usata, *Mangiafuoco*), sono divenuti elementi dell'immaginario linguistico e culturale non solo italiano, come testimoniano le traduzioni che continuano a essere prodotte da più di un secolo in tantissime lingue straniere (ma anche in numerosi dialetti italiani) e che sono in parte esposte nelle bacheche della mostra.


Biblioteca Scolastica

C. COLLODI

LA

GRAMMATICA

DI

GIANNETTINO

ADOTTATA

NELLE SCUOLE COMUNALI DI FIRENZE

SECONDA EDIZIONE

FIRENZE

FELICE PAGGI LIBRAIO-EDITORE

Via del Proconsolo.

NAPOLI — FRATELLI RISPOLI.

1884

Prezzo: Cent. 70.

8. C. Collodi, *La grammatica di Giannettino adottata nelle scuole comunali di Firenze*. Seconda ed. (1884)

Nell'esposizione, uno spazio significativo è stato assegnato sia all'edizione critica di *Pinocchio* curata da Ornella Castellani Pollidori e pubblicata nel 1983 per il centenario della prima stampa, sia ad alcune carte autografe della studiosa che, messe generosamente a disposizione dai familiari, ne testimoniano l'intenso lavoro dedicato alla lingua di Collodi e ne mostrano le sottili tecniche di annotazione e spoglio. Ornella Castellani Pollidori ha contribuito non solo alla costituzione filologica del testo collodiano, ma anche alla ricostruzione del modo in cui lavorava l'autore. La scelta di fondarsi sull'ultima volontà di Carlo Lorenzini e il confronto tra i materiali autografi superstiti, la pubblicazione a puntate sul «Giornale per i bambini» e l'edizione del 1883, hanno consentito di dimostrare che la lingua del romanzo era stata sottoposta a un continuo processo di revisione. L'interpretazione un po' schematica di una narrazione appiattita sul fiorentino viene messa chiaramente in discussione: Collodi aveva sperimentato, selezionato e dosato i tratti della lingua viva e, pur intensificando le movenze dell'oralità, era riuscito a ridurre la localizzazione fiorentina con l'intento di raggiungere l'intero pubblico della penisola.

Per quanto riguarda, infine, i luoghi che circondano la sede dell'Accademia della Crusca, non c'è dubbio che l'area di Castello, la Villa medicea della Petraia con la vicina Villa Il bel riposo, e Doccia, la frazione di Sesto fiorentino, costituiscano una piccola geografia collodiana, testimoniata anche dall'attuale odonomastica della zona. Carlo Lorenzini, nato a Firenze, nel quartiere di San Lorenzo, frequentò lungamente Castello, soggiornò alla Villa Il bel riposo presso il fratello Paolo, dipendente dell'azienda dei Ginori, e conobbe molto bene la manifattura di porcellane di Doccia (diretta dallo stesso fratello), su cui scrisse un opuscolo pubblicato nel 1861. Sebbene numerose tradizioni locali mettano in diretta relazione la frequentazione di questi luoghi con le ambientazioni del romanzo e la creazione di alcuni personaggi, occorre usare molta cautela: non disponiamo, infatti, né di dirette testimonianze dell'autore né di una topografia di *Pinocchio* da lui stesso fissata.

Sono luoghi, però, che, per natura, bellezza, stratificazione sociale, formavano (e in parte formano) un'area relativamente compatta: gli ambienti raffigurati da Collodi non sono la descrizione realistica di Castello o di Sesto, ma la riproduzione di orti, strade, poderi, artigiani, ragazzi di strada, che sicuramente popolavano queste zone e che soprattutto costituivano un'antica e ampia realtà suburbana di fine Ottocento. Le parole di *Pinocchio* hanno viaggiato attraverso i secoli giungendo fino a noi proprio perché erano al tempo stesso radicate in una realtà e capaci di attraversarne i confini.

Rita Librandi

35. C. Collodi, *La aventures de Pinocchio, storia de n manduchel*, traduzion tl ladin gherdëina, dessënies de Sara Welponer (2017)



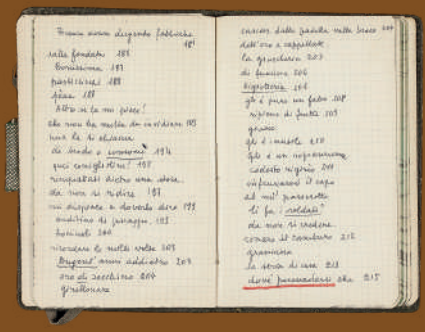


40. C. Collodi, *Pinocchio*, illustrazioni Emanuele Luzzati (1996)

INTRODUZIONE

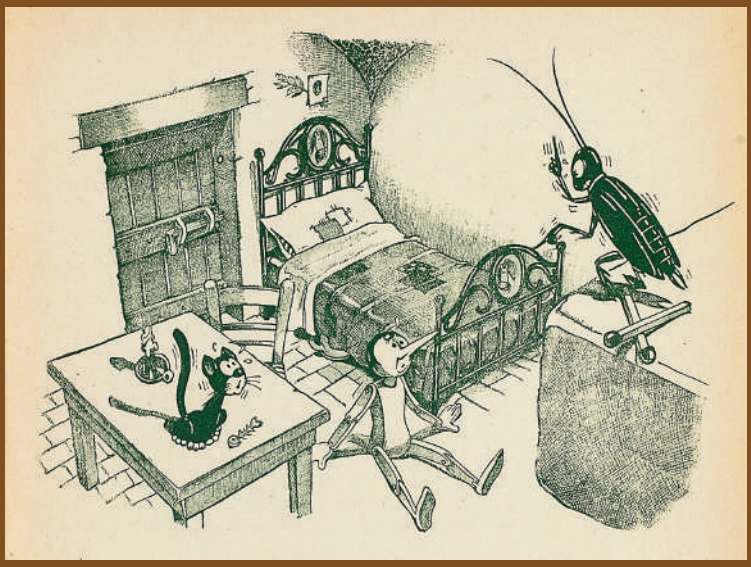
Il percorso espositivo, composto da manoscritti e da opere a stampa conservati nell'Archivio e nella Biblioteca dell'Accademia della Crusca (di seguito indicati con le sigle ACF e BCF) a cui si aggiungono carte e libri provenienti da archivi privati, si articola in quattro sezioni.

La prima sezione è dedicata alla monumentale edizione critica dell'opera *Le avventure di Pinocchio* curata da Ornella Castellani Pollidori nel 1983 e alle sue carte autografe preparatorie.



3. Quaderno con annotazioni autografe di Ornella Castellani Pollidori

La seconda sezione raccoglie otto opere di Carlo Collodi in edizioni dell'Ottocento e del Novecento: dalla prima edizione della famosa *Grammatica di Giannettino* adottata nelle scuole comunali di Firenze (1884) a un elegante volume di *Occhi e nasi* (1892), fino a edizioni illustrate dal disegnatore Sergio Tofano (il papà del "Signor Bonaventura") probabilmente del 1921 e da Maria Augusta Cavalieri, probabilmente la prima artista a illustrare *Le avventure di Pinocchio* (1924).



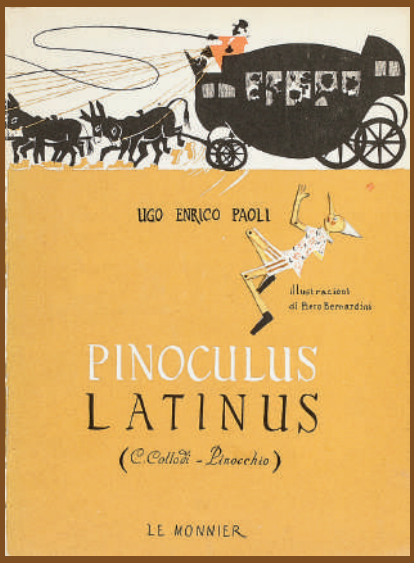
38. C. Collodi, *Le avventure di Pinocchio*, illustrate da Benito Jacovitti (1945)

La terza sezione, la più cospicua, presenta ben ventidue edizioni del libro *Le avventure di Pinocchio* (1962-2017), in diverse lingue straniere e in latino, a testimoniare la straordinaria fortuna internazionale della storia del celebre burattino.

L'ultima sezione espone, infine, cinque edizioni illustrate da celebri disegnatori (due di queste apparse per il primo centenario dalla pubblicazione nel 1881 di *Pinocchio*): Benito Iacovitti (1945), Attilio Cassinelli (1981), Venturino Venturi (1981), Lorenzo Mattotti (1990), Emanuele Luzzati (1996).

Elisabetta Benucci
Marta Ciuffi
Federica Frongia

Si ringraziano gli eredi di Ornella Castellani Pollidori e Paolo Belardinelli per aver gentilmente prestato i documenti e le opere di loro proprietà, che contribuiscono ad arricchire e impreziosire l'esposizione.



16. Ugo Enrico Paoli, *Pinoculus latinus*, (C. Collodi, *Pinocchio*) (1962)



40. C. Collodi, *Pinocchio*, illustrazioni Emanuele Luzzati (1996)



14. C. Collodi, *Le avventure di Pinocchio, storia di un burattino*, illustrata dal pittore Fiorenzo Faorzi (1941)



35. C. Collodi, *La aventures de Pinocchio, storia de n manduchel*, traduzion tl ladin gherdëina, dessënies de Sara Welponer (2017)

DOCUMENTI E LIBRI ESPOSTI

Edizione critica di Ornella Castellani Pollidori dell'opera «Le avventure di Pinocchio» e sue carte autografe

1. Carlo Collodi, *Le avventure di Pinocchio.* Ed. critica a cura di O. Castellani Pollidori, Pescia, Fondazione Nazionale Carlo Collodi, 1983 (BCF).
2. Schede autografe di O. Castellani Pollidori, non datate, con spogli lessicali tratti dalle opere di Collodi *Grammatica di Giannettino*, *Storie allegre*, *Occhi e nasi* (Archivio privato Castellani Pollidori).
3. Quaderno di piccole dimensioni con annotazioni autografe di O. Castellani Pollidori, s.d. Vi sono elencate parole, espressioni e modi di dire (come «cascar dalla padella nella brace», «infruscarmi il capo», «e mi garbò dimolto», «facendo boccuccia») tratti dalle opere di Collodi (Archivio privato Castellani Pollidori).
4. Due schede lessicografiche autografe di O. Castellani Pollidori tratte da Pinocchio, s.d. [ma ante 1983] (Archivio privato Castellani Pollidori).
5. Manoscritto autografo di 3 cc. di O. Castellani Pollidori, dal titolo *Conclusioni sulla 5ª ediz. di Pinocchio*, s.d. [ma ante 1983] (Archivio privato Castellani Pollidori).
6. O. Castellani Pollidori, *Lo starnuto di Mangiafuoco*, estratto da «Studi linguistici italiani», VII, 1986, 2 (BCF).
7. O. Castellani Pollidori, *Sotto il segno di Pinocchio*, estratto da «Lettere italiane», IV, 1984. Dedica dell'Autrice a Giovanni Nencioni, datata gennaio 1985 (BCF).



35. C. Collodi, *La aventures de Pinocchio, storia de n manduchel*, traduzion tl ladin gherdëina, dessënies de Sara Welponer (2017)

Edizioni ottocentesche e novecentesche



15. C. Collodi, *Le avventure di Pinocchio, storia di un burattino*, illustrata da Luigi e M. Augusta Cavalieri (1924)

8. C. Collodi, *La grammatica di Giannettino adottata nelle scuole comunali di Firenze.* Seconda edizione, Firenze, Felice Paggi libraio-editore, 1884 (BCF). Il volume arrivò in dono alla Crusca, probabilmente spedito dall'editore, come attesta il verbale della seduta accademica del 9 dicembre 1884 (ACF, Verbali 8, p. 794).
9. C. Collodi, *L'abbaco di Giannettino per le scuole elementari*, Firenze, presso Felice Paggi, 1885 (BCF)
10. C. Collodi, *Giannettino. Libro per i ragazzi*, Firenze, A. Staderini, 1897 (24a ed.) (BCF).
11. C. Collodi, *La geografia di Giannettino*, Firenze, presso Felice Paggi, 1886 (BCF).

12. C. Collodi, *Occhi e nasi (ricordi dal vero)*, Firenze, R. Bemporad & F., 1892 (5. ed. riveduta e corretta) (BCF).
13. Collodi, *Pinocchio*, illustrazioni di Sto [Sergio Tofano], Milano, Edizioni Libreria Italiana, s.d. [ma 1921] (Collezione privata).
14. C. Collodi, *Le avventure di Pinocchio, storia di un burattino*, illustrata dal pittore Fiorenzo Faorzi, Firenze, Salani, 1941 (Collezione privata).
15. C. Collodi, *Le avventure di Pinocchio, storia di un burattino*, illustrata da Luigi e M. Augusta Cavalieri, Firenze, Salani, 1924 (Collezione privata).



13. Collodi, *Pinocchio*, illustrazioni di Sto [Sergio Tofano] (s.d. [ma 1921])

Edizioni in traduzione in lingue straniere

16. Ugo Enrico Paoli, *Pinoculus latinus, (C. Collodi, Pinocchio)*, Firenze, Le Monnier, 1962, in lingua latina (Collezione privata).
17. *C.* Collodi, *Pinocchios Abenteuer. Die Geschichte einer Holzpuppe*, mit 86 Illustrationen von Enrico Mazzanti, aus dem Italienischen übersetzt und mit einem Nachwort versehen von Hubert Bausch, Stuttgart, P. Reclam, 2008, in lingua tedesca (BCF).
18. Karlo Kolodi, *Prikljucenijata na Pinokio*, prevod ot italianski Vesela Lulova Dzalova, illustradzii Karlo Ciostri, Sofija, Trud, 2007, in lingua bulgara (BCF).
19. C. Collodi, *Pinokio*, Kraków, Wydawnictwo Zielona Sowa, 2008, in lingua polacca (BCF).
20. C. Collodi, *Pinocchioia dobrodruzství*, illustrovala Helena Zmatlíková, [traslation Marie a Jean Holických], Praha, Albatros, 2007, in lingua ceca (BCF).
21. *Yr Hogyn Pren, neu helyntion Pinocio*, gan E. T. Griffiths, M. A. L.ès.L., darluniau Gan Ivor Owen, Dinbych, Gwasg Gee, 1944, in lingua gallese (Collezione privata).
22. C. Collodi, *Pinocchio kalandjai. Egy bábu története*, fordította Szénási Ferenc, Csíkszentmihályi Berta illusztrációival, Budapest, Noran, 2007, in lingua ungherese (BCF).
23. *Pinocchio's adventures in wonderland*, translated from the Italian, with an introduction by Hezekiah Butterworth, illustrated, Boston, Jordan Marsh & Co. Publishers, 1898, in lingua inglese (Collezione privata).
24. C. Collodi, *As aventuras de Pinóquio. História de um boneco*, ilustraçoes de Paula Rego, comentários às ilustraçoes de Romana Petri, posfácio de Italo Calvino, tradução de Margarida Periquito, Lisboa, Cavalo de ferro, 2004, in lingua portoghese (BCF).



26. Karlo Kolonti, *Oi peripéteies tou Pinókio*, metaphrasi apo ta italika Antaios Chrysostomidis, eikonografisi E. Matsanti (2002)



21. *Yr Hogyn Pren, neu helyntion Pinocio*, gan E. T. Griffiths, M. A. L.ès.L., darluniau Gan Ivor Owen (1944)

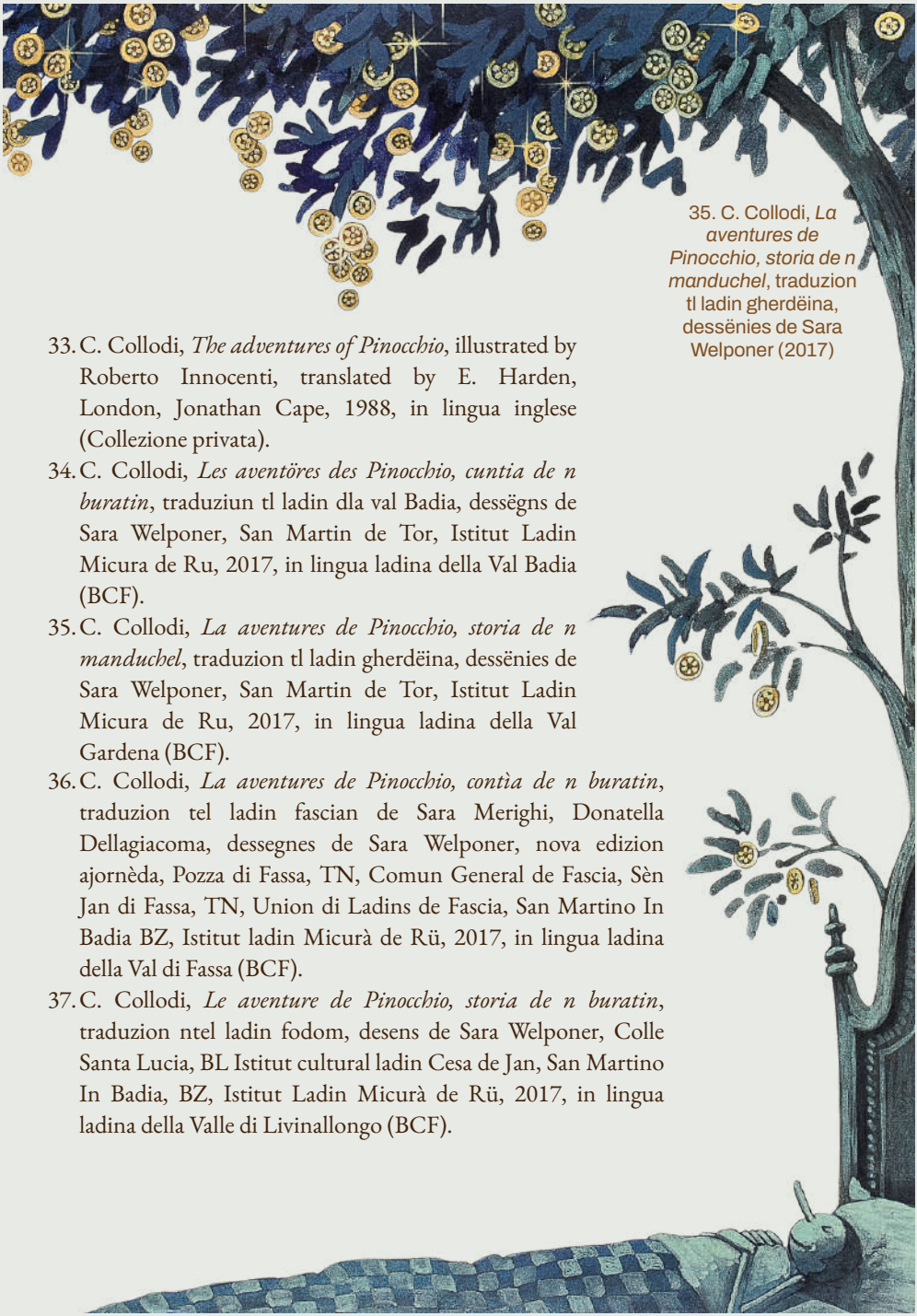


21. *Yr Hogyn Pren, neu helyntion Pinocio*, gan E. T. Griffiths, M. A. L.èss.L., darluniau Gan Ivor Owen (1944)



15. C. Collodi, *Le avventure di Pinocchio, storia di un burattino*, illustrata da Luigi e M. Augusta Cavalieri (1924)

25. C. Collodi, *Las aventuras de Pinocho, historia de un muñeco*, traduccion de Excilia Saldana, illustraciónes de Carlo Chiostri, edición de Danilo Manera, Martorano di Cesena, Arci solidarietà Cesenate, 2004, in lingua spagnola (BCF).
26. Karlo Kolonti, *Oi peripéteies tou Pinókio*, metaphrasi apo ta italika Antaios Chrysostomidis, eikonografisi E. Matsanti, Athina, Ekdoseis Kastanioti, 2002, in lingua greca (BCF).
27. C. Collodi, *Ostrzek*, prevedel Albert Širok, naslikala Marlenka Stupica, Ljubljana, Zalozba Mladinska knjiga, 2001, in lingua slovacca (BCF).
28. C. Collodi, *The adventures of Pinocchio*, translated with an introduction and notes by Ann Lawson Lucas, Oxford, University press, 2000, in lingua inglese (BCF).
29. C. Collodi, *Pinocchio. Historien om en marionetdukke*, oversaettelse og bearbejdelse Birgitte Brix, illustrationer Roald Als, efterskrift Vibeke Stybe, København, Apostrof, 2000 (2 ud.), in lingua danese (BCF).
30. *Pinokkjo. Hejjef Maghrufa*, addattament bil-Malti ta' Trevor Zahra, stampi ta' Peter Stevenson, ibbazata fuq l-istorja ta' Carlo Collodi, Malta, Ladybird, Merlin, 1994, in lingua maltese (BCF).
31. C. Collodi, *Aventurile lui Pinocchio*, Carlo Collodi e Roberto Innocenti, [trad. Christian Ferencz-Flatz], Bucuresti, Litera international, 2008, in lingua rumena (BCF).
32. *Les aventures de Pinocchio*, Carlo Collodi e Roberto Innocenti, traduit de l'italien par Nathalie Castagne, Paris, Gallimard Jeunesse, 2005, in lingua francese (BCF).



35. C. Collodi, *La aventures de Pinocchio, storia de n manduchel*, traduzion tl ladin gherdëina, dessënies de Sara Welponer (2017)

33. C. Collodi, *The adventures of Pinocchio*, illustrated by Roberto Innocenti, translated by E. Harden, London, Jonathan Cape, 1988, in lingua inglese (Collezione privata).
34. C. Collodi, *Les aventöres des Pinocchio, cuntia de n buratin*, traduziun tl ladin dla val Badia, dessëgns de Sara Welponer, San Martin de Tor, Istitut Ladin Micura de Ru, 2017, in lingua ladina della Val Badia (BCF).
35. C. Collodi, *La aventures de Pinocchio, storia de n manduchel*, traduzion tl ladin gherdëina, dessënies de Sara Welponer, San Martin de Tor, Istitut Ladin Micura de Ru, 2017, in lingua ladina della Val Gardena (BCF).
36. C. Collodi, *La aventures de Pinocchio, contìa de n buratin*, traduzion tel ladin fascian de Sara Merighi, Donatella Dellagiacoma, dessegnes de Sara Welponer, nova edizion ajornèda, Pozza di Fassa, TN, Comun General de Fascia, Sèn Jan di Fassa, TN, Union di Ladins de Fascia, San Martino In Badia BZ, Istitut ladin Micurà de Rü, 2017, in lingua ladina della Val di Fassa (BCF).
37. C. Collodi, *Le aventure de Pinocchio, storia de n buratin*, traduzion ntel ladin fodom, desens de Sara Welponer, Colle Santa Lucia, BL Istitut cultural ladin Cesa de Jan, San Martino In Badia, BZ, Istitut Ladin Micurà de Rü, 2017, in lingua ladina della Valle di Livinallongo (BCF).



40. C. Collodi, *Pinocchio*, illustrazioni Emanuele Luzzati (1996) [immagini sopra e sotto]

Edizioni illustrate

38. C. Collodi, *Le avventure di Pinocchio*, illustrate da Benito Jacovitti, Brescia, La scuola editrice, 1945 (Collezione privata).
39. C. Collodi, *Pinocchio*, illustré par Mattotti, Paris, Albin Michel, 1990, in lingua francese (Collezione privata).
40. C. Collodi, *Pinocchio*, illustrazioni Emanuele Luzzati, Milano, Nuages, 1996 (Collezione privata).
41. C. Collodi, *Le avventure di Pinocchio, Storia di un burattino*, con 37 disegni di Venturino Venturi, nel centenario della prima edizione 1883-1983, Firenze, Fanfani Pananti, 1981 (Collezione privata).
42. C. Collodi, *Pinocchio*, illustrazioni di Attilio Cassinelli, Firenze, Giunti Marzocco, 1981 (Collezione privata).



In Italia e nel mondo l'Accademia della Crusca, nata a Firenze tra il 1582 e il 1583, è uno dei principali punti di riferimento per le ricerche sulla lingua italiana.
Questa esposizione fa parte del progetto delle mostre diffuse *Carlo Lorenzini/Collodi 200*, promosse dal Comitato nazionale delle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Collodi e dalla Fondazione Nazionale Carlo Collodi.

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Ministro per lo Sport e i Giovani

Con il contributo di:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Struttura di missione anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali e internazionali

ANNIVERSARI NAZIONALI

AMICI dell'ACCADEMIA della CRUSCA

unicoop firenze

Con il patrocinio di:

1826-2026 Carlo Lorenzini Collodi

FONDAZIONE NAZIONALE CARLO COLLODI

Bicentenario Collodiano
Carlo Lorenzini
1826 - 2026

Il progetto *Le parole di Pinocchio* ha beneficiato del contributo della Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Si ringraziano per l'autorizzazione all'utilizzo delle immagini:
l'illustratrice Sara Welponer;
Casa Luzzati e la Lele Luzzati Foundation

L'Accademia della Crusca resta a disposizione per qualsiasi eventuale legittima richiesta da parte degli aventi diritto sulle opere dell'ingegno e i materiali utilizzati.

Grafica: Luisa di Valvasone
Riproduzioni fotografiche: Alessio Misuri - Laboratorio fotografico dell'Accademia della Crusca
Stampa: Tipografia Contini (Sesto Fiorentino)

Accademia della Crusca
Villa medicea di Castello - via di Castello 46- 50141 Firenze
segreteria@crusca.fi.it - **www.accademiadellacrusca.it**